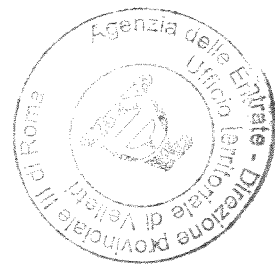
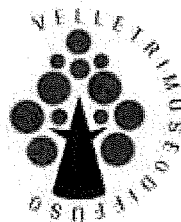


Ecomuseo
della
terra amena



ATTO ISTITUTIVO - STATUTO
ECOMUSEO DELLA TERRA AMENA – VELLETRI MUSEO DIFFUSO

Art. 1 - ATTO ISTITUTIVO - DENOMINAZIONE – AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Associazione "L'Orto del Pellegrino", con sede in Velletri (Roma), CF 97582070583, Via Colombo Romani, 3 tel. 06 94844177 www.lortodelpellegrino.it info@lortodelpellegrino.it, nell'Assemblea straordinaria del 08.01.2021 tenuta presso la sede, istituisce all'unanimità, a norma della Legge regionale della Regione Lazio del 15.11.2019 n. 24, l'Ecomuseo con la denominazione "Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso" e avente il logo esposto in intestazione.

L'istituzione avviene in continuità con l'identità e omogeneità culturale, geografica e paesaggistica del territorio e della comunità di riferimento che coincide con il territorio di Velletri.

Art. 2 - LOGO - REGOLAMENTO - CARTA DEI SERVIZI

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso si dota di un proprio logo come esposto in intestazione che lo contrassegna all'esterno.

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso si dota del Regolamento e della Carta dei Servizi.

Art. 3 - PRINCIPI COSTITUTIVI

L'"Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso" si qualifica come istituzione museale territoriale che conserva, narra, comunica, rinnova, valorizza la memoria collettiva e il patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio e della comunità, geograficamente e socialmente omogeneo, connotato da peculiarità storiche, culturali, paesistiche ed ambientali che compongono e costruiscono l'identità della comunità stessa di riferimento e che si riconosce nella definizione di Ecomuseo di cui alla Legge regionale della Regione Lazio del 15.11.2019 n. 24 e nel rispetto della quale promuove e gestisce le attività.

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso possiede un progetto di interpretazione culturale, geografico e paesaggistico posto alla base della missione dell'Ecomuseo, finalizzato ad attività di salvaguardia e valorizzazione di beni patrimoniali, materiali e immateriali, culturali, geografici e paesaggistici riconosciuti di valore dalla comunità locale, elaborato mediante un effettivo coinvolgimento della comunità locale e in affiancamento ad una rete di partner locali (enti e soggetti pubblici e privati, Associazioni, Istituzioni, Aziende Agricole sostenibili, privati cittadini).

Art. 4 – PATRIMONIO CULTURALE, NATURALE E PAESAGGISTICO SALVAGUARDATO E VALORIZZATO

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso salvaguarda e valorizza il patrimonio culturale, naturale e paesaggistico dell'ambito territoriale di riferimento che si individua oltre che nei beni culturali tout court presenti nel centro storico della città di Velletri, quali chiese, musei, monumenti, edifici storici, anche in un patrimonio immateriale ma comunitario e simbolico, costituito da quell'insieme di saperi che rischiano di andare dispersi non avendo la possibilità di essere tramandati né conservati. L'Ambito territoriale di riferimento è ricco di storia che va dagli etruschi, ai volschi e ai romani.

Il territorio è caratterizzato da attività da tutelare, salvaguardare e valorizzare connesse alla vendemmia, alla raccolta delle olive, a particolari fioriture, tra cui la camelia e le rose, l'usanza della brace di matticelle (i tralci di potatura delle viti) cd. "carciofolata" per cuocere i celebri carciofi.

Nel territorio sono stati altresì ritrovati importanti reperti archeologici come il Sarcofago delle fatiche di Ercole e la Pallade Veliterna (oggi al Louvre) entrambi del II sec. d.C. oltre alla lamina volsca, piccolo ma preziosissimo documento per lo studio della lingua volsca (oggi al Museo Archeologico di Napoli) e anche fossili che attestano la presenza di dinosauri in zona.

L'identità culturale della comunità che l'Ecomuseo intende conservare, comunicare e rinnovare e che coincide con il territorio di Velletri ma che non si esaurisce con esso è nella "terra" intesa come generatrice, custode, risorsa. Una terra che il Vulcano Laziale rende particolarmente fertile e la cui posizione geografica,

tra i Colli Albani e l'Agro Pontino fino al mar Tirreno, connota geologicamente e geograficamente, oltre che storicamente, culturalmente, socialmente ed economicamente.

Art. 5 - SEDE

La sede del Centro di Interpretazione è in Velletri, Corso della Repubblica, 347 all'interno del locale concesso in comodato d'uso dal Museo Diocesano di Velletri per le finalità legate all'attività dell'Ecomuseo gestito dall'Associazione "L'Orto del Pellegrino", tel. 06 9484 4177 - 06 962 8838 - mob.338.700.8304 info@velletrimuseodiffuso.it - www.velletrimuseodiffuso.it.

Il Centro di Interpretazione non presenta barriere architettoniche.

Per la sede del Centro di Interpretazione il Responsabile della sicurezza è l'Ingegnere Manuel Peretti, come da informativa esposta presso il Centro di interpretazione.

Art. 6 – FINALITÀ ISTITUZIONALI, MISSIONE E FUNZIONI

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso è promosso, istituito e disciplinato allo scopo di favorire la conservazione, il rinnovamento e la valorizzazione dell'identità e del patrimonio culturale, geografico e paesaggistico, materiale e immateriale, del territorio e della comunità che coincide con il territorio di Velletri e senza esclusione di ulteriori enti o realtà territoriali che condividano gli scopi associativi, e promuovere la conservazione e la trasmissione della memoria collettiva, accompagnando e mediando le trasformazioni operate dalle generazioni presenti e future.

L'identità e omogeneità culturale, geografica e paesaggistica della comunità di riferimento che si intende conservare, comunicare e rinnovare è nella "terra" intesa come generatrice, custode, risorsa che il Vulcano Laziale rende particolarmente fertile e che connota l'area geografica che si estende dai Colli Albani e l'Agro Pontino fino al Mar Tirreno geologicamente e geograficamente, oltre che storicamente, culturalmente, socialmente ed economicamente.

Per le finalità di cui al comma che precede l'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso costituisce luogo di valorizzazione del paesaggio attraverso percorsi tematici multidisciplinari mirati a salvaguardare, comunicare e rinnovare le specificità locali e le diverse articolazioni delle molteplici identità della comunità e del territorio di riferimento.

In particolare finalità prioritarie dell'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso sono:

- a) favorire nella comunità, intesa come custode del patrimonio e del cambiamento, lo sviluppo del sentimento di partecipazione alla vita del territorio;
- b) orientare lo sviluppo del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti, pubblici e privati, e dell'intera comunità locale;
- c) valorizzare la diversità e la complessità dei patrimoni culturali locali che si esprimono nelle memorie e nei segni storici, nei saperi e nel saper fare locali, nella specificità del paesaggio anche di interesse ambientale e archeologico a vocazione agricola, faunistica e floristica, favorendo l'integrazione tra habitat naturale ed economia sostenibile e promuovendo il patrimonio storico e archeologico regionale;
- d) contribuire a rafforzare il senso di integrazione e di appartenenza delle identità locali, in chiave dinamico-evolutiva, attraverso il recupero delle radici storiche e culturali delle comunità;
- e) contribuire alla valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di specifici progetti;
- f) favorire l'incremento delle ricadute economiche provenienti dall'utilizzo sostenibile delle risorse locali quali il turismo, l'artigianato ed i prodotti tipici locali;
- g) salvaguardare, ripristinare, restaurare e valorizzare ambienti di vita e di lavoro tradizionali, utili a tramandare le testimonianze della cultura e a ricostruire le abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali;
- h) valorizzare gli impianti industriali e produttivi di particolare interesse storico o artistico;
- i) attuare strategie per la salvaguardia dei dialetti locali, anche attraverso operazioni di ricerca e documentazione;
- l) promuovere la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche nonché delle associazioni locali affinché realizzino processi di valorizzazione, ricerca e fruizione attiva del patrimonio culturale, sociale e ambientale, compresi i saperi tramandati, anche oralmente, e le tradizioni locali;
- m) promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie, dei nuovi media, in particolar modo di quelli interattivi e collaborativi, e delle fonti energetiche rinnovabili;
- n) promuovere la valorizzazione dei beni quali l'acqua, l'aria, l'energia, la biodiversità, il territorio ed il paesaggio, le risorse agro-alimentari e la cultura enogastronomica nonché i beni artistici e culturali;

- o) promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica e didattico-educative relative all'ambiente, alla storia, ai patrimoni immateriali e alle tradizioni locali, con particolare riferimento alla memoria orale, alle narrazioni e alle dinamiche interculturali del territorio anche attraverso la collaborazione, previa stipula di apposite convenzioni, con istituti ed enti statali e regionali nonché con altre realtà ecomuseali;
- p) promuovere lo sviluppo di pratiche museali innovative;
- q) promuovere l'incremento dell'offerta ecomuseale in Italia e all'estero attraverso strumenti pubblicitari adeguati;
- r) attivare la funzione di monitoraggio dei fenomeni di mutazione dei caratteri fisici e antropici del territorio, al fine di documentare l'evoluzione dell'ambiente naturale e del paesaggio antropico;
- s) promuovere nei bambini e nei ragazzi la cultura e l'interesse per l'arte, la curiosità per la scienza, la capacità dell'invenzione creativa, attraverso il divertimento e l'applicazione, l'uso delle capacità percettive, cognitive, sensitive ed emotive;
- t) mettere a disposizione attività di formazione e intrattenimento rivolte a bambini e ragazzi, prevedendo anche attività per i genitori, che hanno come obiettivo principale quello di avvicinare alla cultura in modo alternativo;
- u) offrire attività su temi di interesse culturale in senso civico e sociale, pedagogico, scientifico, letterario, artistico, ambientale, ecologico anche attraverso i contatti e le collaborazioni con le scuole, le amministrazioni, le università, le associazioni, le fondazioni culturali;
- v) formare ed educare attraverso attività ludiche bambini e ragazzi ad un rapporto con la cultura in un'ottica di consapevolezza e sperimentazione;
- w) promuovere la conoscenza del territorio e dei territori favorendo il senso di appartenenza attraverso iniziative quali: attività ricreative, laboratori didattici, giornate a tema, visite guidate, eventi, feste;
- z) promuovere e educare i bambini e gli adulti alla cittadinanza attiva.

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso è un'istituzione permanente senza fini di lucro, aperta al pubblico, che anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, promuove e si adopera per la tutela, la conservazione, l'interpretazione, la valorizzazione e la trasmissione del patrimonio culturale, geografico e paesaggistico del territorio ai piedi del vulcano laziale, nelle sue manifestazioni materiali e immateriali e nell'ottica della sostenibilità.

Pertanto nell'ambito delle proprie competenze e per la realizzazione degli scopi, le sue funzioni sono:

predisporre ogni documento e porre in essere ogni attività per essere inserito nell'Organizzazione museale Regionale di cui alla Legge regionale della Regione Lazio del 15.11.2019 n. 24 ed al relativo Regolamento n. 20 del 08.07.2020;

predisporre ogni documento e porre in essere ogni attività per accedere alle misure di sostegno indicate nel piano triennale di indirizzo e nel piano annuale degli interventi nel settore di cui alla normativa regionale e per partecipare ad ogni altra misura di sostegno, bando, iniziativa, procedura e procedimento da qualsiasi ente e soggetto pubblico o privato promossa;

organizzare attività e iniziative culturali, formative, educative, informative, quali servizi e percorsi didattici, itinerari di visita, visite guidate, stage formativi, mostre temporanee, laboratori, seminari e convegni, pubblicazioni;

organizzare attività di studio e ricerca scientifica nel settore dei beni culturali e ambientali pertinenti alle finalità dell'Ecomuseo anche con il coinvolgimento della popolazione locale dei soggetti operanti nel territorio e degli Enti pubblici e privati;

rappresentare un processo che vive in funzione della partecipazione attiva degli abitanti a cui è demandata in primo luogo la presa in carico, la custodia e la trasmissione dei "beni comuni" e dei valori del proprio territorio; a questo proposito, promuove la stipula di accordi, anche attraverso le amministrazioni comunali, con le associazioni, gli istituti scolastici, le aziende, gli operatori culturali ed i singoli interessati che a livello locale, e non, svolgono attività di salvaguardia e diffusione della conoscenza dei beni ambientali e culturali;

promuovere momenti di scambio inter-generazionale e inter-culturale al fine di studiare e promuovere la cultura locale nell'ottica dello scambio e della conoscenza reciproca;

promuovere la tutela e la salvaguardia del paesaggio attraverso la realizzazione di progetti ed azioni volte alla sensibilizzazione e alla conoscenza delle tematiche ispirate alla "Convenzione Europea del Paesaggio";

tendere alla definizione di percorsi volti al recupero delle conoscenze tecniche e delle capacità manuali tradizionali e di un corretto rapporto fra consumo e rinnovamento delle risorse;

Agente
di Roma

rappresentare un'occasione ed uno strumento concreto di sperimentazione per "progetti partecipati" partendo dalla tutela e salvaguardia del patrimonio territoriale;

ricercare e promuovere la collaborazione con istituzioni ed enti analoghi a livello locale, nazionale ed internazionale pubblico e privato anche al fine di partecipare a progetti;

programmare e organizzare mostre temporanee ed eventi culturali temporanei, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento, anche in collaborazione con altri enti e istituti pubblici e privati;

favorire i rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio;

instaurare una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla consapevolezza dei valori legati alla cultura locale e alla cura del patrimonio culturale, geografico e paesaggistico del proprio contesto di vita presso le nuove generazioni;

preservare e tutelare le destinazioni d'uso e le funzioni originarie delle strutture che vi partecipano, che sono tra gli elementi fondanti del progetto dell'Ecomuseo;

sostenere la valorizzazione dei patrimoni immateriali quali i saperi, le tecniche, le competenze, le pratiche locali, i dialetti, i canti, le feste e le tradizioni gastronomiche, attraverso attività rivolte alla loro catalogazione e conoscenza ed alla promozione della loro trasmissione;

documentare, ordinare e studiare, anche con l'uso di strumenti multimediali ed informatici, i materiali demo-etno-antropologici, archeologici, storici che si riferiscono alla storia e all'esperienza culturale del territorio;

promuovere opportunità educative e percorsi didattici sui temi della cultura materiale, delle tradizioni popolari e della cultura locale in genere;

organizzare un servizio dedicato alle scuole di ogni ordine e grado che si articola tra l'altro in percorsi didattici, laboratori e attività di approfondimento in relazione alle fasce di età degli studenti, anche su prenotazione;

organizzare un servizio dedicato all'utenza adulta, sia per singoli che per gruppi, che si articola tra l'altro in laboratori, percorsi e visite guidate collegati ad iniziative promosse dall'Ecomuseo o in concomitanza di iniziative di livello locale o nazionale anche promosse da altri Enti pubblici o privati, anche su prenotazione;

curare e realizzare pubblicazioni scientifiche e divulgative, schede didattiche, brochure informative e prodotti editoriali di varia tipologia e supporto con contenuti pertinenti alla propria missione, anche in collaborazione con altri enti e istituti pubblici e privati;

valorizzare il patrimonio di risorse umane attraverso le quali promuovere azioni concrete di "presa in carico dell'eredità culturale locale";

contribuire all'identificazione dell'identità del territorio di Velletri che tende a non riconoscersi e non riconoscere le proprie peculiarità, caratteristiche e specificità;

trasmettere una nuova concezione di patrimonio culturale che comprende non solo i beni materiali ma anche quelli immateriali ovvero una cultura (nella sua etimologia di culto ovvero rispetto, attenzione, protezione, cura) della terra, recuperando un sapere antico ma coniugandolo con un approccio contemporaneo, scientificamente corretto, competente e sistematico;

identificare, indagare, mappare la terra in ogni aspetto, come madre, generatrice, custode, creatrice, produttrice, protettrice ma, ad un tempo, preziosa quanto fragile;

avviare una pratica museale innovativa partecipata e diffusa che contribuisca alla formazione di una cittadinanza attiva, consapevole, informata sul valore che un territorio, con le proprie peculiarità, può rappresentare in termini di sviluppo sociale, culturale ed economico e sulla necessità di proteggerlo e salvaguardarlo;

diffondere un modello di territorio diffuso in cui, senza soluzione di continuità, il museo incontra la vigna ed il centro storico la periferia, la campagna il bosco, la cattedrale il produttore agricolo;

abbandonare la logica dei compartimenti stagni per quella dei vasi comunicanti affinché si possa procedere in direzione di una storia che appartiene a tutti;

recuperare le radici di una comunità che nella terra si riconosce e si identifica;

valorizzare la terra come risorsa in ogni aspetto: agricolo, archeologico, storico-artistico, paesaggistico, naturalistico, ambientale;



promuovere modelli di sviluppo sostenibile soprattutto in un momento come questo in cui stiamo assistendo ad un cambio generazionale della conduzione delle numerose imprese agricole molte delle quali stanno facendo scelte in direzione del biologico, sinergico, naturale; contrastare la povertà educativa investendo tempo e risorse in progetti rivolti alle scuole di ogni ordine e grado (infanzia, primaria, secondarie di primo e secondo grado).

Art. 7 - COMPOSIZIONE - PARTENARIATO

L'Ecomuseo è aperto alla partecipazione di enti e soggetti pubblici e privati, Associazioni, Istituzioni, Aziende Agricole sostenibili, privati cittadini che ne facciano richiesta motivata presentando un progetto congruo agli obiettivi previsti dalla Legge regionale della Regione Lazio del 15.11.2019 n. 24 e del presente Regolamento, e sottoscrivendo una specifica convenzione, successivamente all'accettazione della domanda da parte della associazione L'Orto del Pellegrino.

L'Ecomuseo costituisce una realtà dinamica in rapporto con il proprio territorio di riferimento ed è quindi suscettibile di trasformazioni, in funzione dei soggetti che vi partecipano e delle progettualità realizzate. Il numero dei partecipanti e delle strutture che ne fanno parte può quindi subire variazioni nel tempo. Le strutture (con le rispettive articolazioni territoriali) oggi coinvolte nella rete dell'Ecomuseo sono ricadenti nel territorio del Comune di Velletri e nei Comuni limitrofi partecipanti e sono elencate nelle specifiche convenzioni sottoscritte da ciascun partner.

Affinchè un nuovo partner venga inserito nel progetto dell'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso, questi dovrà presentare una domanda all'associazione culturale L'Orto del Pellegrino, dimostrando di essere in possesso di requisiti tali da assicurare il rispetto di quanto stabilito dal regolamento regionale degli ecomusei e dal presente regolamento. Una volta conclusosi l'iter, la struttura entrerà a far parte della rete dell'Ecomuseo. Per quelle strutture che già partecipano al progetto dell'Ecomuseo in ragione di sopravvenute contingenze (es. non rispondenza a particolari requisiti di sicurezza, lavori di manutenzione o non adeguate condizioni di fruibilità), può essere prevista una temporanea sospensione della partecipazione alla rete. Anche tale eventuale e temporanea condizione di "attesa", si concluderà nel momento in cui l'ente gestore della struttura presenterà domanda di riammissione evidenziando la risoluzione delle problematiche oggetto della sospensione e dimostrando di essere in possesso dei requisiti come sopra esposto.

I partner hanno facoltà di recedere mediante lettera raccomandata inviata con un preavviso di almeno mesi 6.

Art. 8 - PRINCIPI ED ORGANI DI GESTIONE

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso è gestito dall'Associazione L'Orto del Pellegrino e si avvale dell'organizzazione e del supporto tecnico da questa previsto.

Gli organi dell'Ecomuseo sono:

- il Coordinatore tecnico-scientifico;
- il Comitato tecnico-scientifico.

Art. 9 - IL COORDINATORE TECNICO-SCIENTIFICO

Il Coordinatore tecnico-scientifico deve essere in possesso del titolo di laurea o di adeguate e certificate competenze, desumibili dal curriculum vitae, nel campo dei beni culturali e ambientali, con la funzione anche di referente per i rapporti con il pubblico e con le istituzioni. Il Coordinatore tecnico-scientifico elabora il programma delle attività.

Viene nominato dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione L'Orto del Pellegrino su proposta del Presidente dell'Associazione ed è delegato al porre in essere ogni attività necessaria e connessa al funzionamento, all'organizzazione e all'operatività dell'Ecomuseo.

Il Coordinatore tecnico-scientifico assicura il coordinamento tecnico tra i soggetti della rete, illustra le iniziative, elabora i programmi e i progetti di sistema, le linee di ricerca e di intervento e coordina il Comitato tecnico-scientifico e i referenti scientifici.

Il Coordinatore tecnico-scientifico dura in carica tre anni ed è rinominabile.

Art. 10 - IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato tecnico-scientifico è composto da referenti scientifici in possesso di titoli di studio o di adeguate e certificate competenze negli ambiti di attività individuati dall'Ecomuseo che lavorino in sinergia con il coordinatore tecnico-scientifico, al fine di organizzare e rendere operative le attività previste annualmente. I

referenti scientifici sono nominati dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione L'Orto del Pellegrino su proposta del Presidente dell'Associazione e indicazione del Coordinatore tecnico-scientifico.

Il Comitato tecnico-scientifico è composto da un numero di referenti pari oltre il Coordinatore tecnico-scientifico al fine di confrontare e verificare le linee di intervento e ricerca (a medio e lungo termine) promosse nell'ambito del progetto e del programma delle attività. Il Comitato tecnico-scientifico, presieduto dal Coordinatore tecnico-scientifico dell'Ecomuseo, sarà composto da esperti afferenti a settori interdisciplinare, tra cui storico-antropologico e socio-economico. Gli stessi dovranno avere competenze conoscitive del territorio, del patrimonio materiale e immateriale e avere una comprovata esperienza nel settore culturale, scientifico, artistico, etno-antropologico o turistico.

Il Comitato tecnico-scientifico esprime pareri non vincolanti.

Spetta al Comitato tecnico-scientifico sostenere il Coordinatore tecnico-scientifico e l'associazione promotrice nel: redigere proposte relative a iniziative e progetti volti alla qualificazione, promozione e valorizzazione dell'Ecomuseo da inserire nel programma annuale dell'Ecomuseo; proporre tematiche per corsi di aggiornamento e formazione di operatori ecomuseali, culturali e turistici; garantire un adeguato livello scientifico nella programmazione e nella gestione delle diverse attività; collaborare nella redazione di materiale editoriale e di eventi promozionali; proporre argomenti per l'elaborazione di progetti ed iniziative; monitorare lo stato di conservazione delle strutture e degli itinerari.

Il Comitato tecnico-scientifico è convocato dal Coordinatore tecnico-scientifico e comunque si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del piano di attività annuale dell'Ecomuseo. Le delibere, ancorché non vincolanti, sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

Alle riunioni del Comitato tecnico-scientifico possono partecipare tutti i partners e i soggetti coinvolti nelle attività dell'Ecomuseo senza diritto di voto.

I referenti scientifici del Comitato tecnico-scientifico intervengono alle riunioni senza percepire alcun compenso e/o gettone di presenza.

I referenti scientifici del Comitato tecnico-scientifico durano in carica tre anni e sono rinominabili.

Art. 11 - RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie dell'Ecomuseo sono costituite da:

fondi propri di bilancio dell'Associazione gestore;

eventuali sovvenzioni e contributi da parte di Amministrazioni

eventuali erogazioni, sovvenzioni, contributi, liberalità di privati e di associazioni, anche in termini di prestazione di servizi;

eventuali contributi per le attività, le pubblicazioni e i servizi ecomuseali.

Le risorse finanziarie dell'Ecomuseo rientrano nel patrimonio e nell'esercizio sociale dell'Associazione gestore.

Art. 12 - SERVIZI AL PUBBLICO

L'Ecomuseo garantisce i servizi al pubblico, nella logica di un proficuo e attivo confronto e scambio tra popolazione residente e visitatori esterni.

L'ingresso al Centro di interpretazione è libero e gratuito. Eventuali contributi per le attività ecomuseali (visite guidate, laboratori e ogni ulteriore attività svolta) vengono individuati e resi noti di volta in volta a seconda del tipo di iniziativa e comunque orientati alla sostenibilità economica di tutti i cittadini.

Il visitatore assume un ruolo fondamentale nella erogazione dei servizi e per il loro miglioramento.

Il Centro di interpretazione dell'Ecomuseo è aperto al pubblico nei giorni venerdì, sabato e domenica con i seguenti orari dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 19,00 sia per il periodo invernale che nel periodo estivo.

Tutti i visitatori del Centro di interpretazione dell'Ecomuseo devono essere registrati.

Al visitatore sono garantiti tutti i servizi ecomuseali. Il personale di gestione dell'ecomuseo è tenuto a mantenere un atteggiamento di cordialità ed accoglienza nei confronti dell'utenza, fornendo le opportune informazioni in ordine ai servizi offerti e fornendo materiale informativo in italiano e in inglese.

Nell'Area di accoglienza è a disposizione dell'utenza il materiale informativo in italiano e in inglese tra cui pieghevoli, brochure informative e prodotti editoriali di varia tipologia e supporto anche digitali.

Il Centro di Interpretazione non presenta barriere architettoniche.

L'Ecomuseo assicura l'informazione all'utenza sui servizi e sulle modalità di fruizione degli stessi attraverso il Centro di Interpretazione, il sito web www.velletrimuseodiffuso.it, i canali telematici, gli organi di informazione. L'Ecomuseo pubblica le informazioni aggiornate sul proprio sito web e sul sito dell'Associazione "L'Orto del Pellegrino".

L'Ecomuseo svolge attività di monitoraggio dei servizi attraverso il rilevamento di dati quantitativi e qualitativi, anche con la predisposizione di questionari, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy.

Il Centro di interpretazione è dotato del "registro delle osservazioni" dove il visitatore può riportare le proprie valutazioni, suggerimenti e considerazione anche in ordine alla visita ed aspetti che riguardino la fruizione dei servizi.

I risultati di tale attività, articolata nella predisposizione periodica di questionari e di interviste a campione, sono esaminati per valutare il gradimento dei servizi offerti ed accogliere eventuali suggerimenti.

Il visitatore può conferire direttamente con il personale dell'organizzazione per segnalare le proprie osservazioni; può altresì comunicare telefonicamente, per corrispondenza elettronica o tramite i profili social facebook, instagram con lo staff, presso il Centro di interpretazione Ecomuseo della Terra Amena – Velletri Museo Diffuso Corso della Repubblica, 347 Velletri (RM) telefono: 0694844177 – 06 9629838 – 338 7008304 mail: info@velletrimuseodiffuso.it

Gli utenti possono presentare suggerimenti, segnalazioni e reclami in merito al funzionamento dei servizi e degli standard di qualità stabiliti dalla presente Carta dei servizi con diritto di risposta da parte del Coordinatore tecnico – scientifico entro 30 giorni dal ricevimento.

Gli strumenti sopra citati sono del tutto improntati alla riservatezza dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa in materia di privacy e, nell'utilizzo, sono del tutto facoltativi da parte del visitatore.

I dati e le segnalazioni raccolte vengono impiegate nei seguenti modi: a) su base annuale: per la programmazione, l'arricchimento tematico delle attività educative dei laboratori, delle dotazioni documentarie; per il miglioramento delle visite e delle iniziative di promozione; per l'avvicinamento di nuovi visitatori e creazione di gruppi di interesse; per la formazione e la qualificazione del personale; b) su base poliennale per gli investimenti e le istanze di finanziamento volti alla qualificazione del sistema ecomuseale in ordine a: comunicazione, chiarezza delle informazioni, sicurezza del visitatore e delle collezioni, allestimenti, mostre, laboratori, servizi informatici, accessibilità, segnaletica e comunicazione.

Art. 13 - NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto istitutivo si rimanda alla normativa vigente in materia.

Letto e sottoscritto in Velletri in data 08.01.2021

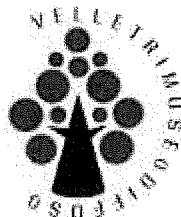
SILVIA SFRECOLA, nata a ROMA il 12/03/1971, residente a Velletri, in Via Ceppeta Superiore, n.9, professione storico dell'arte, c.f. SFRSLV71C52H501R;

LAURA ROMANI, nata a VELLETRI il 14/05/1973, residente a Velletri in Via delle Querce, n.17, professione psicoterapeuta, c.f. RMNLRA73E54L719W

ROBERTO ROMANI nato a ROMA il 11/05/1969 e residente a Velletri, in Via Ceppeta Superiore, 9, professione farmacista, c.f. RMNRRT69E11H501I



Ecomuseo
della
terra amena



REGOLAMENTO

ECOMUSEO DELLA TERRA AMENA – VELLETRI MUSEO DIFFUSO

Art. 1 - DENOMINAZIONE E LOGO

Il presente Regolamento definisce la missione, l'organizzazione, la gestione ed il funzionamento dell'Ecomuseo denominato "Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso" avente il logo esposto in intestazione, che si qualifica come istituzione museale territoriale che conserva, narra, comunica, rinnova, valorizza la memoria collettiva e il patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio e della comunità, geograficamente e socialmente omogeneo, connotato da peculiarità storiche, culturali, paesistiche ed ambientali che compongono e costruiscono l'identità della comunità stessa di riferimento e che si riconosce nella definizione di Ecomuseo di cui alla Legge regionale della Regione Lazio del 15.11.2019 n. 24 e nel rispetto della quale promuove e gestisce le attività.

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso è istituito e gestito dall'Associazione "L'Orto del Pellegrino", con sede in Velletri (Roma), Via Colombo Romani, 3 tel. 06 94844177 www.lortodelpellegrino.it info@lortodelpellegrino.it con delibera dell'assemblea straordinaria e possiede un progetto di interpretazione culturale, geografico e paesaggistico posto alla base della missione dell'Ecomuseo, finalizzato ad attività di salvaguardia e valorizzazione di beni patrimoniali, materiali e immateriali, culturali, geografici e paesaggistici riconosciuti di valore dalla comunità locale, elaborato mediante un effettivo coinvolgimento della comunità locale e in affiancamento ad una rete di partner locali (enti e soggetti pubblici e privati, Associazioni, Istituzioni, Aziende Agricole sostenibili, privati cittadini).

Art. 2 - SEDE

La sede del Centro di Interpretazione è in Velletri, Corso della Repubblica, 347 all'interno del locale concesso in comodato d'uso dal Museo Diocesano di Velletri per le finalità legate all'attività dell'Ecomuseo gestito dall'Associazione "L'Orto del Pellegrino", tel. 06 9484 4177 - 06 962 8838 - mob.338.700.8304 info@velletrimuseodiffuso.it - www.velletrimuseodiffuso.it.

Il Centro di Interpretazione non presenta barriere architettoniche.

Per la sede del Centro di Interpretazione il Responsabile della sicurezza è l'Ingegnere Manuel Peretti, come da informativa esposta presso il Centro di interpretazione.

Art. 3 – FINALITÀ, MISSIONE E FUNZIONI

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso è promosso, istituito e disciplinato allo scopo di favorire la conservazione, il rinnovamento e la valorizzazione dell'identità e del patrimonio culturale, geografico e paesaggistico, materiale e immateriale, del territorio e della comunità che coincide con il territorio di Velletri e senza esclusione di ulteriori enti o realtà territoriali che condividano gli scopi associativi, e promuovere la conservazione e la trasmissione della memoria collettiva, accompagnando e mediando le trasformazioni operate dalle generazioni presenti e future.

L'identità e omogeneità culturale, geografica e paesaggistica della comunità di riferimento che si intende conservare, comunicare e rinnovare è nella "terra" intesa come generatrice, custode, risorsa che il Vulcano Laziale rende particolarmente fertile e che connota l'area geografica che si estende dai Colli Albani e l'Agro

Agenzi
Roma

Pontino fino al Mar Tirreno geologicamente e geograficamente, oltre che storicamente, culturalmente, socialmente ed economicamente.

Per le finalità di cui al comma che precede l'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso costituisce luogo di valorizzazione del paesaggio attraverso percorsi tematici multidisciplinari mirati a salvaguardare, comunicare e rinnovare le specificità locali e le diverse articolazioni delle molteplici identità della comunità e del territorio di riferimento.

In particolare finalità prioritarie dell'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso sono:

- a) favorire nella comunità, intesa come custode del patrimonio e del cambiamento, lo sviluppo del sentimento di partecipazione alla vita del territorio;
- b) orientare lo sviluppo del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti, pubblici e privati, e dell'intera comunità locale;
- c) valorizzare la diversità e la complessità dei patrimoni culturali locali che si esprimono nelle memorie e nei segni storici, nei saperi e nel saper fare locali, nella specificità del paesaggio anche di interesse ambientale e archeologico a vocazione agricola, faunistica e floristica, favorendo l'integrazione tra habitat naturale ed economia sostenibile e promuovendo il patrimonio storico e archeologico regionale;
- d) contribuire a rafforzare il senso di integrazione e di appartenenza delle identità locali, in chiave dinamico-evolutiva, attraverso il recupero delle radici storiche e culturali delle comunità;
- e) contribuire alla valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di specifici progetti;
- f) favorire l'incremento delle ricadute economiche provenienti dall'utilizzo sostenibile delle risorse locali quali il turismo, l'artigianato ed i prodotti tipici locali;
- g) salvaguardare, ripristinare, restaurare e valorizzare ambienti di vita e di lavoro tradizionali, utili a tramandare le testimonianze della cultura e a ricostruire le abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali;
- h) valorizzare gli impianti industriali e produttivi di particolare interesse storico o artistico;
- i) attuare strategie per la salvaguardia dei dialetti locali, anche attraverso operazioni di ricerca e documentazione;
- l) promuovere la partecipazione diretta delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche nonché delle associazioni locali affinché realizzino processi di valorizzazione, ricerca e fruizione attiva del patrimonio culturale, sociale e ambientale, compresi i saperi tramandati, anche oralmente, e le tradizioni locali;
- m) promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie, dei nuovi media, in particolar modo di quelli interattivi e collaborativi, e delle fonti energetiche rinnovabili;
- n) promuovere la valorizzazione dei beni quali l'acqua, l'aria, l'energia, la biodiversità, il territorio ed il paesaggio, le risorse agro-alimentari e la cultura enogastronomica nonché i beni artistici e culturali;
- o) promuovere e sostenere le attività di ricerca scientifica e didattico-educative relative all'ambiente, alla storia, ai patrimoni immateriali e alle tradizioni locali, con particolare riferimento alla memoria orale, alle narrazioni e alle dinamiche interculturali del territorio anche attraverso la collaborazione, previa stipula di apposite convenzioni, con istituti ed enti statali e regionali nonché con altre realtà ecomuseali;
- p) promuovere lo sviluppo di pratiche museali innovative;
- q) promuovere l'incremento dell'offerta ecomuseale in Italia e all'estero attraverso strumenti pubblicitari adeguati;
- r) attivare la funzione di monitoraggio dei fenomeni di mutazione dei caratteri fisici e antropici del territorio, al fine di documentare l'evoluzione dell'ambiente naturale e del paesaggio antropico;



- s) promuovere nei bambini e nei ragazzi la cultura e l'interesse per l'arte, la curiosità per la scienza, la capacità dell'invenzione creativa, attraverso il divertimento e l'applicazione, l'uso delle capacità percettive, cognitive, sensitive ed emotive;
- t) mettere a disposizione attività di formazione e intrattenimento rivolte a bambini e ragazzi, prevedendo anche attività per i genitori, che hanno come obiettivo principale quello di avvicinare alla cultura in modo alternativo;
- u) offrire attività su temi di interesse culturale in senso civico e sociale, pedagogico, scientifico, letterario, artistico, ambientale, ecologico anche attraverso i contatti e le collaborazioni con le scuole, le amministrazioni, le università, le associazioni, le fondazioni culturali;
- v) formare ed educare attraverso attività ludiche bambini e ragazzi ad un rapporto con la cultura in un'ottica di consapevolezza e sperimentazione;
- w) promuovere la conoscenza del territorio e dei territori favorendo il senso di appartenenza attraverso iniziative quali: attività ricreative, laboratori didattici, giornate a tema, visite guidate, eventi, feste;
- z) promuovere e educare i bambini e gli adulti alla cittadinanza attiva.

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso è un'istituzione permanente senza fini di lucro, aperta al pubblico, che anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, promuove e si adopera per la tutela, la conservazione, l'interpretazione, la valorizzazione e la trasmissione del patrimonio culturale, geografico e paesaggistico del territorio ai piedi del vulcano laziale, nelle sue manifestazioni materiali e immateriali e nell'ottica della sostenibilità.

Pertanto nell'ambito delle proprie competenze e per la realizzazione degli scopi, le sue funzioni sono:

predisporre ogni documento e porre in essere ogni attività per essere inserito nell'Organizzazione museale Regionale di cui alla Legge regionale della Regione Lazio del 15.11.2019 n. 24 ed al relativo Regolamento n. 20 del 08.07.2020;

predisporre ogni documento e porre in essere ogni attività per accedere alle misure di sostegno indicate nel piano triennale di indirizzo e nel piano annuale degli interventi nel settore di cui alla normativa regionale e per partecipare ad ogni altra misura di sostegno, bando, iniziativa, procedura e procedimento da qualsiasi ente e soggetto pubblico o privato promossa;

organizzare attività e iniziative culturali, formative, educative, informative, quali servizi e percorsi didattici, itinerari di visita, visite guidate, stage formativi, mostre temporanee, laboratori, seminari e convegni, pubblicazioni;

organizzare attività di studio e ricerca scientifica nel settore dei beni culturali e ambientali pertinenti alle finalità dell'Ecomuseo anche con il coinvolgimento della popolazione locale dei soggetti operanti nel territorio e degli Enti pubblici e privati;

rappresentare un processo che vive in funzione della partecipazione attiva degli abitanti a cui è demandata in primo luogo la presa in carico, la custodia e la trasmissione dei "beni comuni" e dei valori del proprio territorio; a questo proposito, promuove la stipula di accordi, anche attraverso le amministrazioni comunali, con le associazioni, gli istituti scolastici, le aziende, gli operatori culturali ed i singoli interessati che a livello locale, e non, svolgono attività di salvaguardia e diffusione della conoscenza dei beni ambientali e culturali;

promuovere momenti di scambio inter-generazionale e inter-culturale al fine di studiare e promuovere la cultura locale nell'ottica dello scambio e della conoscenza reciproca;

promuovere la tutela e la salvaguardia del paesaggio attraverso la realizzazione di progetti ed azioni volte alla sensibilizzazione e alla conoscenza delle tematiche ispirate alla "Convenzione Europea del Paesaggio";

tendere alla definizione di percorsi volti al recupero delle conoscenze tecniche e delle capacità manuali tradizionali e di un corretto rapporto fra consumo e rinnovamento delle risorse;

rappresentare un'occasione ed uno strumento concreto di sperimentazione per "progetti partecipati" partendo dalla tutela e salvaguardia del patrimonio territoriale;

ricercare e promuovere la collaborazione con istituzioni ed enti analoghi a livello locale, nazionale ed internazionale pubblico e privato anche al fine di partecipare a progetti;

programmare e organizzare mostre temporanee ed eventi culturali temporanei, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento, anche in collaborazione con altri enti e istituti pubblici e privati;

favorire i rapporti di collaborazione con soggetti ed Enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio;

instaurare una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla consapevolezza dei valori legati alla cultura locale e alla cura del patrimonio culturale, geografico e paesaggistico del proprio contesto di vita presso le nuove generazioni;

preservare e tutelare le destinazioni d'uso e le funzioni originarie delle strutture che vi partecipano, che sono tra gli elementi fondanti del progetto dell'Ecomuseo;

sostenere la valorizzazione dei patrimoni immateriali quali i saperi, le tecniche, le competenze, le pratiche locali, i dialetti, i canti, le feste e le tradizioni gastronomiche, attraverso attività rivolte alla loro catalogazione e conoscenza ed alla promozione della loro trasmissione;

documentare, ordinare e studiare, anche con l'uso di strumenti multimediali ed informatici, i materiali demo-etno-antropologici, archeologici, storici che si riferiscono alla storia e all'esperienza culturale del territorio;

promuovere opportunità educative e percorsi didattici sui temi della cultura materiale, delle tradizioni popolari e della cultura locale in genere;

organizzare un servizio dedicato alle scuole di ogni ordine e grado che si articola tra l'altro in percorsi didattici, laboratori e attività di approfondimento in relazione alle fasce di età degli studenti, anche su prenotazione;

organizzare un servizio dedicato all'utenza adulta, sia per singoli che per gruppi, che si articola tra l'altro in laboratori, percorsi e visite guidate collegati ad iniziative promosse dall'Ecomuseo o in concomitanza di iniziative di livello locale o nazionale anche promosse da altri Enti pubblici o privati, anche su prenotazione;

curare e realizzare pubblicazioni scientifiche e divulgative, schede didattiche, brochure informative e prodotti editoriali di varia tipologia e supporto con contenuti pertinenti alla propria missione, anche in collaborazione con altri enti e istituti pubblici e privati;

valorizzare il patrimonio di risorse umane attraverso le quali promuovere azioni concrete di "presa in carico dell'eredità culturale locale";

contribuire all'identificazione dell'identità del territorio di Velletri che tende a non riconoscersi e non riconoscere le proprie peculiarità, caratteristiche e specificità;

trasmettere una nuova concezione di patrimonio culturale che comprende non solo i beni materiali ma anche quelli immateriali ovvero una cultura (nella sua etimologia di culto ovvero rispetto, attenzione, protezione, cura) della terra, recuperando un sapere antico ma coniugandolo con un approccio contemporaneo, scientificamente corretto, competente e sistematico;

identificare, indagare, mappare la terra in ogni aspetto, come madre, generatrice, custode, creatrice, produttrice, protettrice ma, ad un tempo, preziosa quanto fragile;

avviare una pratica museale innovativa partecipata e diffusa che contribuisca alla formazione di una cittadinanza attiva, consapevole, informata sul valore che un territorio, con le proprie peculiarità, può

rappresentare in termini di sviluppo sociale, culturale ed economico e sulla necessità di proteggerlo e salvaguardarlo;

diffondere un modello di territorio diffuso in cui, senza soluzione di continuità, il museo incontra la vigna ed il centro storico la periferia, la campagna il bosco, la cattedrale il produttore agricolo;

abbandonare la logica dei compartimenti stagni per quella dei vasi comunicanti affinché si possa procedere in direzione di una storia che appartiene a tutti;

recuperare le radici di una comunità che nella terra si riconosce e si identifica;

valorizzare la terra come risorsa in ogni aspetto: agricolo, archeologico, storico-artistico, paesaggistico, naturalistico, ambientale;

promuovere modelli di sviluppo sostenibile soprattutto in un momento come questo in cui stiamo assistendo ad un cambio generazionale della conduzione delle numerose imprese agricole molte delle quali stanno facendo scelte in direzione del biologico, sinergico, naturale;

contrastare la povertà educativa investendo tempo e risorse in progetti rivolti alle scuole di ogni ordine e grado (infanzia, primaria, secondarie di primo e secondo grado).

Art. 4 - COMPOSIZIONE - PARTENARIATO

L'Ecomuseo è aperto alla partecipazione di enti e soggetti pubblici e privati, Associazioni, Istituzioni, Aziende Agricole sostenibili, privati cittadini che ne facciano richiesta motivata presentando un progetto congruo agli obiettivi previsti dalla Legge regionale della Regione Lazio del 15.11.2019 n. 24 e del presente Regolamento, e sottoscrivendo una specifica convenzione, successivamente all'accettazione della domanda da parte della associazione L'Orto del Pellegrino.

L'Ecomuseo costituisce una realtà dinamica in rapporto con il proprio territorio di riferimento ed è quindi suscettibile di trasformazioni, in funzione dei soggetti che vi partecipano e delle progettualità realizzate. Il numero dei partecipanti e delle strutture che ne fanno parte può quindi subire variazioni nel tempo. Le strutture (con le rispettive articolazioni territoriali) oggi coinvolte nella rete dell'Ecomuseo sono ricadenti nel territorio del Comune di Velletri e nei Comuni limitrofi partecipanti e sono elencate nelle specifiche convenzioni sottoscritte da ciascun partner.

Affinchè un nuovo partner venga inserito nel progetto dell'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso, questi dovrà presentare una domanda all'associazione culturale L'Orto del Pellegrino, dimostrando di essere in possesso di requisiti tali da assicurare il rispetto di quanto stabilito dal regolamento regionale degli ecomusei e dal presente regolamento. Una volta conclusosi l'iter, la struttura entrerà a far parte della rete dell'Ecomuseo. Per quelle strutture che già partecipano al progetto dell'Ecomuseo in ragione di sopravvenute contingenze (es. non rispondenza a particolari requisiti di sicurezza, lavori di manutenzione o non adeguate condizioni di fruibilità), può essere prevista una temporanea sospensione della partecipazione alla rete. Anche tale eventuale e temporanea condizione di "attesa", si concluderà nel momento in cui l'ente gestore della struttura presenterà domanda di riammissione evidenziando la risoluzione delle problematiche oggetto della sospensione e dimostrando di essere in possesso dei requisiti come sopra esposto.

I partner hanno facoltà di recedere mediante lettera raccomandata inviata con un preavviso di almeno mesi 6.

Art. 5 - PRINCIPI ED ORGANI DI GESTIONE

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso è istituito e gestito dall'Associazione L'Orto del Pellegrino e si avvale dell'organizzazione e del supporto tecnico da questa previsto.

Gli organi dell'Ecomuseo sono:

- il Coordinatore tecnico-scientifico;

- il Comitato tecnico-scientifico.

Art. 6 - IL COORDINATORE TECNICO-SCIENTIFICO

Il Coordinatore tecnico-scientifico deve essere in possesso del titolo di laurea o di adeguate e certificate competenze, desumibili dal curriculum vitae, nel campo dei beni culturali e ambientali, con la funzione anche di referente per i rapporti con il pubblico e con le istituzioni. Il Coordinatore tecnico-scientifico elabora il programma delle attività.

Viene nominato dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione L'Orto del Pellegrino su proposta del Presidente dell'Associazione ed è delegato al porre in essere ogni attività necessaria e connessa al funzionamento, all'organizzazione e all'operatività dell'Ecomuseo.

Il Coordinatore tecnico-scientifico assicura il coordinamento tecnico tra i soggetti della rete, illustra le iniziative, elabora i programmi e i progetti di sistema, le linee di ricerca e di intervento e coordina il Comitato tecnico-scientifico e i referenti scientifici.

Il Coordinatore tecnico-scientifico dura in carica tre anni ed è rinominabile.

Art. 7 - IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato tecnico-scientifico è composto da referenti scientifici in possesso di titoli di studio o di adeguate e certificate competenze negli ambiti di attività individuati dall'Ecomuseo che lavorino in sinergia con il coordinatore tecnico-scientifico, al fine di organizzare e rendere operative le attività previste annualmente. I referenti scientifici sono nominati dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione L'Orto del Pellegrino su proposta del Presidente dell'Associazione e indicazione del Coordinatore tecnico-scientifico.

Il Comitato tecnico-scientifico è composto da un numero di referenti pari oltre il Coordinatore tecnico-scientifico al fine di confrontare e verificare le linee di intervento e ricerca (a medio e lungo termine) promosse nell'ambito del progetto e del programma delle attività. Il Comitato tecnico-scientifico, presieduto dal Coordinatore tecnico-scientifico dell'Ecomuseo, sarà composto da esperti afferenti a settori interdisciplinare, tra cui storico-antropologico e socio-economico. Gli stessi dovranno avere competenze conoscitive del territorio, del patrimonio materiale e immateriale e avere una comprovata esperienza nel settore culturale, scientifico, artistico, etno-antropologico o turistico.

Il Comitato tecnico-scientifico esprime pareri non vincolanti.

Spetta al Comitato tecnico-scientifico sostenere il Coordinatore tecnico-scientifico e l'associazione promotrice nel: redigere proposte relative a iniziative e progetti volti alla qualificazione, promozione e valorizzazione dell'Ecomuseo da inserire nel programma annuale dell'Ecomuseo; proporre tematiche per corsi di aggiornamento e formazione di operatori ecomuseali, culturali e turistici; garantire un adeguato livello scientifico nella programmazione e nella gestione delle diverse attività; collaborare nella redazione di materiale editoriale e di eventi promozionali; proporre argomenti per l'elaborazione di progetti ed iniziative; monitorare lo stato di conservazione delle strutture e degli itinerari.

Il Comitato tecnico-scientifico è convocato dal Coordinatore tecnico-scientifico e comunque si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del piano di attività annuale dell'Ecomuseo. Le delibere, ancorché non vincolanti, sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.

Alle riunioni del Comitato tecnico-scientifico possono partecipare tutti i partners e i soggetti coinvolti nelle attività dell'Ecomuseo senza diritto di voto.

I referenti scientifici del Comitato tecnico-scientifico intervengono alle riunioni senza percepire alcun compenso e/o gettone di presenza.

I referenti scientifici del Comitato tecnico-scientifico durano in carica tre anni e sono rinominabili.

Art. 8 - RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie dell'Ecomuseo sono costituite da:

fondi propri di bilancio dell'Associazione gestore;

eventuali sovvenzioni e contributi da parte di Amministrazioni

eventuali erogazioni, sovvenzioni, contributi, liberalità di privati e di associazioni, anche in termini di prestazione di servizi;

eventuali contributi per le attività, le pubblicazioni e i servizi ecomuseali.

Le risorse finanziarie dell'Ecomuseo rientrano nel patrimonio e nell'esercizio sociale dell'Associazione gestore.

Art. 9 - SERVIZI AL PUBBLICO

L'Ecomuseo garantisce i servizi al pubblico, nella logica di un proficuo e attivo confronto e scambio tra popolazione residente e visitatori esterni.

L'ingresso al Centro di interpretazione è libero e gratuito. Eventuali contributi per le attività ecomuseali (visite guidate, laboratori e ogni ulteriore attività svolta) vengono individuati e resi noti di volta in volta a seconda del tipo di iniziativa e comunque orientati alla sostenibilità economica di tutti i cittadini.

Il visitatore assume un ruolo fondamentale nella erogazione dei servizi e per il loro miglioramento.

Il Centro di interpretazione dell'Ecomuseo è aperto al pubblico nei giorni venerdì, sabato e domenica con i seguenti orari dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 19,00 sia per il periodo invernale che nel periodo estivo.

Tutti i visitatori del Centro di interpretazione dell'Ecomuseo devono essere registrati.

Al visitatore sono garantiti tutti i servizi ecomuseali. Il personale di gestione dell'ecomuseo è tenuto a mantenere un atteggiamento di cordialità ed accoglienza nei confronti dell'utenza, fornendo le opportune informazioni in ordine ai servizi offerti e fornendo materiale informativo in italiano e in inglese.

Nell'Area di accoglienza è a disposizione dell'utenza il materiale informativo in italiano e in inglese tra cui pieghevoli, brochure informative e prodotti editoriali di varia tipologia e supporto anche digitali.

Il Centro di Interpretazione non presenta barriere architettoniche.

L'Ecomuseo assicura l'informazione all'utenza sui servizi e sulle modalità di fruizione degli stessi attraverso il Centro di Interpretazione, il sito web www.velletrimuseodiffuso.it, i canali telematici, gli organi di informazione. L'Ecomuseo pubblica le informazioni aggiornate sul proprio sito web e sul sito dell'Associazione "L'Orto del Pellegrino".

L'Ecomuseo svolge attività di monitoraggio dei servizi attraverso il rilevamento di dati quantitativi e qualitativi, anche con la predisposizione di questionari, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy.

Il Centro di interpretazione è dotato del "registro delle osservazioni" dove il visitatore può riportare le proprie valutazioni, suggerimenti e considerazione anche in ordine alla visita ed aspetti che riguardino la fruizione dei servizi.

I risultati di tale attività, articolata nella predisposizione periodica di questionari e di interviste a campione, sono esaminati per valutare il gradimento dei servizi offerti ed accogliere eventuali suggerimenti.

Il visitatore può conferire direttamente con il personale dell'organizzazione per segnalare le proprie osservazioni; può altresì comunicare telefonicamente, per corrispondenza elettronica o tramite i profili

social facebook, instagram con lo staff, presso il Centro di interpretazione Ecomuseo della Terra Amena – Velletri Museo Diffuso Corso della Repubblica, 347 Velletri (RM) telefono: 0694844177 – 06 9629838 – 338 7008304 mail: info@velletrimuseodiffuso.it

Gli utenti possono presentare suggerimenti, segnalazioni e reclami in merito al funzionamento dei servizi e degli standard di qualità stabiliti dalla presente Carta dei servizi con diritto di risposta da parte del Coordinatore tecnico – scientifico entro 30 giorni dal ricevimento.

Gli strumenti sopra citati sono del tutto improntati alla riservatezza dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa in materia di privacy e, nell'utilizzo, sono del tutto facoltativi da parte del visitatore.

I dati e le segnalazioni raccolte vengono impiegate nei seguenti modi: a) su base annuale: per la programmazione, l'arricchimento tematico delle attività educative dei laboratori, delle dotazioni documentarie; per il miglioramento delle visite e delle iniziative di promozione; per l'avvicinamento di nuovi visitatori e creazione di gruppi di interesse; per la formazione e la qualificazione del personale; b) su base poliennale per gli investimenti e le istanze di finanziamento volti alla qualificazione del sistema ecomuseale in ordine a: comunicazione, chiarezza delle informazioni, sicurezza del visitatore e delle collezioni, allestimenti, mostre, laboratori, servizi informatici, accessibilità, segnaletica e comunicazione.

Art. 10 - NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia.

Letto e sottoscritto in Velletri in data 08.01.2021

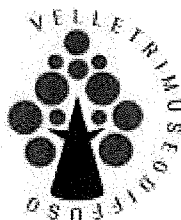
SILVIA SFRECOLA, nata a ROMA il 12/03/1971, residente a Velletri, in Via Ceppeta Superiore, n.9, professione storico dell'arte, c.f. SFRSLV71C52H501R;

LAURA ROMANI, nata a VELLETRI il 14/05/1973, residente a Velletri in Via delle Querce, n.17, professione psicoterapeuta, c.f. RMNLRA73E54L719W

ROBERTO ROMANI nato a ROMA il 11/05/1969 e residente a Velletri, in Via Ceppeta Superiore, 9, professione farmacista, c.f. RMNRR769E11H501I



Ecomuseo
della
terra amena



CARTA DEI SERVIZI

ECOMUSEO DELLA TERRA AMENA – VELLETRI MUSEO DIFFUSO

PREMESSA

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso è aperto al pubblico, a disposizione di tutti i cittadini e i visitatori che vogliono fruire i servizi resi noti dalla presente Carta.

Con la Carta dei Servizi l'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso presenta i servizi disponibili per facilitarne l'accesso e la fruizione, stabilisce gli standard di qualità e fornisce le indicazioni necessarie per verificarne il rispetto, individua gli obiettivi di miglioramento e permette agli utenti di esprimere le proprie valutazioni sui servizi erogati.

La Carta dei Servizi è il documento con il quale l'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso si assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, le modalità di erogazione di questi servizi, il rispetto di standard di qualità dei servizi erogati al pubblico, prestabiliti e verificabili, ed il miglioramento del livello di accessibilità in tutte le sue declinazioni ed informa l'utente sulle modalità di tutela previste.

La Carta, fondamentale strumento di comunicazione tra l'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso e i visitatori e di tutela dei diritti degli utenti, è stata elaborata considerando le normative di riferimento ed è stata approvata.

Titolarità, intese ed organizzazione

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso" si qualifica come istituzione museale territoriale che conserva, narra, comunica, rinnova, valorizza la memoria collettiva e il patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio e della comunità, geograficamente e socialmente omogeneo, connotato da peculiarità storiche, culturali, paesistiche ed ambientali che compongono e costruiscono l'identità della comunità stessa di riferimento e si riconosce nella definizione di Ecomuseo di cui alla Legge regionale della Regione Lazio del 15.11.2019 n. 24 e nel rispetto della quale promuove e gestisce le attività.

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso è istituito e gestito dall'Associazione "L'Orto del Pellegrino", con sede in Velletri (Roma), Via Colombo Romani, 3 tel. 06 94844177 www.lortodelpellegrino.it info@lortodelpellegrino.it con delibera dell'assemblea e possiede un progetto di interpretazione culturale, geografico e paesaggistico posto alla base della missione dell'Ecomuseo, finalizzato ad attività di salvaguardia e valorizzazione di beni patrimoniali, materiali e immateriali, culturali, geografici e paesaggistici riconosciuti di valore dalla comunità locale, elaborato mediante un effettivo coinvolgimento della comunità locale e in affiancamento ad una rete di partner locali (enti e soggetti pubblici e privati, Associazioni, Istituzioni, Aziende Agricole sostenibili, privati cittadini).

La sede del Centro di Interpretazione è in Velletri, Corso della Repubblica, 347 all'interno del locale concesso in comodato d'uso dal Museo Diocesano di Velletri per le finalità legate all'attività dell'Ecomuseo gestito dall'Associazione "L'Orto del Pellegrino", tel. 06 9484 4177 - 06 962 8838 - mob.338.700.8304 info@velletrimuseodiffuso.it - www.velletrimuseodiffuso.it, dotata di Responsabile della sicurezza come da informativa esposta presso il Centro di interpretazione.

Il Centro di Interpretazione non presenta barriere architettoniche.

PRINCIPI GENERALI

La Carta si ispira ai seguenti principi generali:

Uguaglianza e imparzialità

Gli utenti devono poter accedere ai servizi offerti alle medesime condizioni. L'Ecomuseo si impegna a porre in essere tutte le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione dei servizi alle esigenze degli utenti diversamente abili.

Continuità

I servizi devono essere resi con continuità e regolarità, salvo cause di forza maggiore. L'Ecomuseo si impegna ad avvisare tempestivamente gli utenti di eventuali interruzioni di erogazione dei servizi o variazioni negli orari di apertura e ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i possibili disagi degli utenti.

Efficacia ed efficienza

I servizi devono essere erogati secondo criteri di efficacia ed efficienza. L'Ecomuseo si impegna ad adottare le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali per il continuo miglioramento dei servizi erogati.

Partecipazione

Deve essere garantita la partecipazione degli utenti al fine di assicurare la corretta erogazione e il miglioramento dei servizi. Ogni utente può presentare all'Ecomuseo suggerimenti, segnalazioni e reclami, con diritto di risposta da parte del Coordinatore tecnico – scientifico entro 30 giorni dal ricevimento.

Disponibilità e cortesia

Deve essere assicurato un trattamento cortese e rispettoso dell'utente. Il personale dell'Ecomuseo a contatto con il pubblico deve essere identificabile, disponibile e preparato per rispondere correttamente alle richieste dell'utente.

Chiarezza e comprensibilità delle informazioni

Deve essere assicurata la massima chiarezza e comprensibilità delle informazioni. Il personale dell'Ecomuseo è tenuto ad utilizzare nei rapporti con l'utente un linguaggio accessibile ed efficace anche in lingua inglese.

Publicizzazione

La Carta è resa pubblica on-line attraverso il sito web dell'Ecomuseo e, in forma cartacea, è a disposizione degli utenti presso il Centro di interpretazione dell'Ecomuseo.

Finalità

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso si dota della presente Carta dei Servizi.

La Carta riconosce l'uguaglianza di tutti i cittadini e il rispetto del principio dell'imparzialità di trattamento, garantendo inoltre la partecipazione dei medesimi cittadini alle scelte dell'Ecomuseo, in relazione alla erogazione dei servizi secondo parametri di efficacia ed efficienza. La Carta, oltre al rispetto dei suddetti principi fondamentali, è redatta in osservanza dei criteri tecnico-scientifici e degli standard per gli ecomusei, disposti in base alle disposizioni regionali in materia ed alle loro successive integrazioni e modificazioni.

La carta dei servizi pertanto ottempera alle seguenti finalità ed esigenze:

- a) dotare il sistema ecomuseale di prassi e strumenti orientati alla qualificazione continua del rapporto con i visitatori;
- b) rendere evidente l'esistenza dei servizi, migliorandone le condizioni di accessibilità culturale e fisica;
- c) garantire agli utenti il rispetto delle performances in ordine ai servizi ecomuseali dichiarati dalla carta, con le forme di consultazione al miglioramento e alla innovazione, nonché al reclamo per le prestazioni disattese.

Missione

L'Ecomuseo della terra amena - Velletri Museo Diffuso è orientato alla tutela del patrimonio culturale, geografico e paesaggistico del territorio e della comunità che coincide con il territorio di Velletri e senza esclusione di ulteriori enti o realtà territoriali che condividano gli scopi associativi, e promuovere la conservazione e la trasmissione della memoria collettiva, accompagnando e mediando le trasformazioni operate dalle generazioni presenti e future.

L'identità e omogeneità culturale, geografica e paesaggistica della comunità di riferimento che si intende conservare, comunicare e rinnovare è nella "terra" intesa come generatrice, custode, risorsa che il Vulcano Laziale rende particolarmente fertile e che connota l'area geografica che si estende dai Colli Albani e l'Agro Pontino fino al Mar Tirreno geologicamente e geograficamente, oltre che storicamente, culturalmente, socialmente ed economicamente.

Funzioni

L'Ecomuseo, polo di documentazione della realtà territoriale, assolve alla propria missione come da Regolamento e anche attraverso:

- attività e iniziative culturali, formative, educative, informative, coerenti con la propria missione, quali servizi e percorsi didattici, itinerari di visita, visite guidate, stage formativi, mostre temporanee, laboratori, seminari e convegni, pubblicazioni;

- attività di studio e ricerca scientifica nel settore dei beni culturali e ambientali pertinenti alle finalità dell'Ecomuseo anche con il coinvolgimento della popolazione locale dei soggetti operanti nel territorio e degli Enti pubblici e privati.

Garanzie nei rapporti con il pubblico - Apertura al pubblico

L'ingresso al Centro di interpretazione è libero e gratuito. Eventuali contributi per le attività ecomuseali (visite guidate, laboratori e ogni ulteriore attività svolta) vengono individuati e resi noti di volta in volta a seconda del tipo di iniziativa e comunque orientati alla sostenibilità economica di tutti i cittadini.

Il visitatore assume un ruolo fondamentale nella erogazione dei servizi e per il loro miglioramento.

Il Centro di interpretazione dell'Ecomuseo è aperto al pubblico nei giorni venerdì, sabato e domenica con i seguenti orari dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 19,00 sia per il periodo invernale che nel periodo estivo.

Tutti i visitatori del Centro di interpretazione dell'Ecomuseo devono essere registrati.

Area di accoglienza e garanzie nell'accoglienza

Al visitatore sono garantiti tutti i servizi ecomuseali. Il personale di gestione dell'ecomuseo è tenuto a mantenere un atteggiamento di cordialità ed accoglienza nei confronti dell'utenza, fornendo le opportune informazioni in ordine ai servizi offerti e fornendo materiale informativo in italiano e in inglese.

Nell'Area di accoglienza è a disposizione dell'utenza il materiale informativo in italiano e in inglese tra cui pieghevoli, brochure informative e prodotti editoriali di varia tipologia e supporto anche digitali.

Accessibilità per i diversamente abili

Il Centro di Interpretazione non presenta barriere architettoniche.

Servizio didattico per il pubblico scolastico

L'Ecomuseo organizza un servizio dedicato alle scuole di ogni ordine e grado che si articola tra l'altro in percorsi didattici, laboratori e attività di approfondimento in relazione alle fasce di età degli studenti.

Il servizio è curato da personale specializzato e anche su prenotazione.

Servizio di visite guidate per il pubblico adulto

L'Ecomuseo organizza un servizio dedicato all'utenza adulta, sia per singoli che per gruppi, che si articola tra l'altro in laboratori, percorsi e visite guidate collegati ad iniziative promosse dall'Ecomuseo o in concomitanza di iniziative di livello locale o nazionale anche promosse da altri Enti pubblici o privati.

Il servizio è curato da personale specializzato e anche su prenotazione.

Pubblicazioni

L'Ecomuseo cura e realizza pubblicazioni scientifiche, schede didattiche, brochure informative e prodotti editoriali di varia tipologia e supporto con contenuti pertinenti alla propria missione, anche in collaborazione con altri enti e istituti pubblici e privati.

Mostre ed eventi culturali temporanei

L'Ecomuseo programma e organizza mostre ed eventi culturali temporanei coerenti con la propria missione, anche in collaborazione con altri enti e istituti pubblici e privati.

Informazione all'utenza

L'Ecomuseo assicura l'informazione all'utenza sui servizi e sulle modalità di fruizione degli stessi attraverso il Centro di Interpretazione, il sito web www.velletrimuseodiffuso.it, i canali telematici, gli organi di informazione. L'Ecomuseo pubblica le informazioni aggiornate sul proprio sito web e sul sito dell'Associazione "L'Orto del Pellegrino".

Rilevazione della soddisfazione dell'utenza

L'Ecomuseo svolge attività di monitoraggio dei servizi attraverso il rilevamento di dati quantitativi e qualitativi, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy.

Il Centro di interpretazione è dotato del "registro delle osservazioni" dove il visitatore può riportare le proprie valutazioni, suggerimenti e considerazioni anche in ordine alla visita ed aspetti che riguardino la fruizione dei servizi.

I risultati di tale attività, articolata nella predisposizione periodica di questionari e di interviste a campione, sono esaminati per valutare il gradimento dei servizi offerti ed accogliere eventuali suggerimenti.

Questionari

Sono stati predisposti dei questionari orientati alla rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e alle indicazioni per il miglioramento: a) quello rivolto agli studenti sia in ordine alle visite che delle attività svolte; c) quello rivolto all'utenza adulta di ogni tipologia che acceda al sistema ecomuseale a gruppi o individualmente. I questionari vengono rilasciati al termine dell'erogazione dei servizi e riportano necessariamente i seguenti elementi di rilevazione sul grado di apprezzamento in ordine a: a) visita, attività educativa, laboratorio, corsi e/o iniziativa effettuata; b) comportamento dell'operatore/educatore, del personale di accoglienza e di accompagnamento; c) allestimenti d) comunicazione, segnaletica, accessibilità e sicurezza; e) richiesta degli opportuni suggerimenti per il miglioramento dell'organizzazione; e) gli strumenti e le fonti di conoscenza dell'esistenza dell'ecomuseo di cui si è in possesso; la motivazione a visitarlo e l'intenzione o le possibili iniziative che giustificerebbero il ritorno del visitatore; f) eventuale richiesta di rientrare negli indirizzi per l'opportuna comunicazione delle attività in programmazione; g) segnalazioni di nuovi visitatori da avvicinare e da coinvolgere nelle attività ecomuseali.



Contatto diretto

Il visitatore può conferire direttamente con il personale dell'organizzazione per segnalare le proprie osservazioni; può altresì comunicare telefonicamente, per corrispondenza elettronica o tramite i profili social facebook, instagram con lo staff, presso il Centro di interpretazione Ecomuseo della Terra Amena – Velletri Museo Diffuso Corso della Repubblica, 347 Velletri (RM) telefono: 0694844177 – 06 9629838 – 338 7008304 mail: info@velletrimuseodiffuso.it

Suggerimenti, segnalazioni e reclami

Gli utenti possono presentare suggerimenti, segnalazioni e reclami in merito al funzionamento dei servizi e degli standard di qualità stabiliti dalla presente Carta dei servizi con diritto di risposta da parte del Coordinatore tecnico – scientifico entro 30 giorni dal ricevimento.

Riservatezza

Gli strumenti sopra citati sono del tutto improntati alla riservatezza dei dati personali e sensibili ai sensi della normativa in materia di privacy e, nell'utilizzo, sono del tutto facoltativi da parte del visitatore.

Utilizzo dati

I dati e le segnalazioni raccolte vengono impiegate nei seguenti modi: a) su base annuale: per la programmazione, l'arricchimento tematico delle attività educative dei laboratori, delle dotazioni documentarie; per il miglioramento delle visite e delle iniziative di promozione; per l'avvicinamento di nuovi visitatori e creazione di gruppi di interesse; per la formazione e la qualificazione del personale; b) su base poliennale per gli investimenti e le istanze di finanziamento volti alla qualificazione del sistema ecomuseale in ordine a: comunicazione, chiarezza delle informazioni, sicurezza del visitatore e delle collezioni, allestimenti, mostre, laboratori, servizi informatici, accessibilità, segnaletica e comunicazione.

Divieti e comportamenti

Il visitatore è tenuto ad un corretto comportamento nel decoro ed igiene dei locali e dei luoghi ospitanti, nel rispetto delle dotazioni ecomuseali, delle collezioni e dell'ambiente naturale durante le visite e le escursioni nei percorsi di interesse archeologico, naturalistico e paesaggistico; la scorrettezza nel comportamento può comportare, ad insindacabile giudizio del personale addetto alla gestione, l'allontanamento del visitatore, fatto salvo comunque il diritto al risarcimento dei danni eventualmente derivati da tale comportamento alle strutture ecomuseali ed all'ambiente naturale anche ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile.



Handwritten signatures and a circular postmark from the Ufficio Ispettorato Provinciale delle Entrate.